

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di noi - Web				
	Grossetonotizie.com	14/02/2020	<i>"IL SOLE SULLA PELLE": SBARCA A GROSSETO IL DOCUMENTARIO SULLA STRAGE FERROVIARIA DI VIAREGGIO</i>	2
	InToscana.it	14/02/2020	<i>LA PERCEZIONE DELL'ARCHITETTURA, NEL RACCONTO DEL CINEMA INTERNAZIONALE</i>	5
Rubrica Si gira in Toscana				
28	La Nazione - Ed. Pisa	15/02/2020	<i>"CYBERNETIC GENESIS - LA GUERRA TRA I DUE MONDI" II NUOVO FILM FANTASY ACTION CHE PARLA PISA</i>	7
Rubrica Festival Cinematografici				
19	Il Tirreno - Ed. Grosseto	15/02/2020	<i>IL MARE D'INVERNO A CASTIGLIONE E' FESTA DI CINEMA "FUORI STAGIONE"</i>	8

Venerdì, 14 Febbraio 2020 Amiata Castiglione Colline Metallifere Costa d'Argento Follonica Grosseto

Cerca



Colline del Fiora

HOME CRONACA POLITICA **CULTURA & SPETTACOLI** ATTUALITÀ CINEMA ECONOMIA AMBIENTE SALUTE CUCINA

Grosseto 14 °C

Pubblicato il: 14 Febbraio 2020 alle 10:35

[Home](#) / [Cultura & Spettacoli](#) / "Il sole sulla pelle": sbarca a Grosseto il documentario sulla strage ferroviaria di Viareggio[Cultura & Spettacoli](#) [Follonica](#)

"Il sole sulla pelle": sbarca a Grosseto il documentario sulla strage ferroviaria di Viareggio

In sala saranno presenti il regista Massimo Bondielli e l'autore/produttore Gino Martella

Redazione

0 18 Lettura di 2 minuti



Ultime notizie

Notizie in evidenza



Imprese edili, Confartigianato: "No alla patente a punti, punito chi lavora con onestà"



Decreto Milleproroghe, Ripanti: "Bene emendamento su Tirrenica, ma servono azioni concrete"



Commercio, Di Giacinto: "Benini fa marcia indietro e copia punti del mio programma"

Viareggio, 29 giugno 2009 ore 23:48. Il treno 50325 è in ritardo. Partito da Trecate (Novara) è diretto a Gricignano (Caserta). E' un treno merci, porta 14 cisterne di Gpl. Ma non arriverà mai a Gricignano, tanto meno passerà da Grosseto.

Dopo un tour di 8221 chilometri cominciato da Viareggio, che ha toccato 30 città italiane, dopo l'incontro con circa 3000 persone nelle sale, il documentario "Il sole sulla pelle" (Premio come miglior documentario 2019 al Clorofilla Film Festival) fa tappa a Grosseto, domenica 16 febbraio, alle 17, al Museo di storia naturale della Maremma, in strada Corsini, 5 (ingresso libero).

In sala saranno presenti il regista Massimo Bondielli e l'autore/produttore Gino Martella, insieme ai familiari dell'associazione Il Mondo Che Vorrei Onlus Viareggio (Associazione vittime della strage di Viareggio).

"L'idea del nuovo tour del documentario 'Il sole sulla pelle' conversazioni nasce dalla consapevolezza acquisita durante le precedenti tappe. Le persone che vedono il film non sono dei meri spettatori. Ciascuno di loro, quando decide di sedersi in un cinema, di fatto decide di condividere con altri la visione di un qualcosa che sarà sicuramente una nuova esperienza. Conversare è osservare prima di esprimere le proprie idee e convinzioni. Nel nostro caso, gli autori e i familiari delle vittime conversano con il pubblico, mescolandosi alle diverse situazioni che si incontrano, chiedendo spiegazioni, indicazioni, scambiando informazioni. Insomma, si diventa osservatori partecipanti", dichiara Gino Martella, autore/produttore del film.

Hanno scritto che *"'Il sole sulla pelle' è l'epica di una tragedia collettiva che si è fatta battaglia."*

"E' vero – aggiunge il regista Massimo Bondielli – un film documentario è storia di vita. Un percorso reale narrato dove tutto è vissuto senza filtri, dove il dolore è raccontato e la sua trasformazione è mostrata. Dove la strage ferroviaria di quel maledetto 29 giugno 2009 segna la fine di 32 persone, ma genera un nuovo modo di vedere e percepire la vita. Un dolore immenso per chi è rimasto, per chi si è visto portare via in un modo così violento e inaccettabile i propri cari. Un dolore che devasta, ma che alimenta una lotta di verità e giustizia e un bisogno di trasmettere, di educare, di vivere la vita appieno anche per chi non può più farlo."

I due autori della Caravanserraglio Film Factory nel 2018 hanno terminato la lavorazione del lungometraggio dal titolo "Il sole sulla pelle" grazie al sostegno dell'associazione Il Mondo che Vorrei, alla Toscana Film Commission, a L'Aura Scuola di Cinema di Ostana e alle tante associazioni italiane e cittadini che hanno contribuito alla realizzazione del film-documentario con una campagna di crowdfunding su Produzioni dal Basso.

Il progetto cinematografico ha visto il sostegno anche di numerosi artisti, tra i quali Vinicio Capossela, Luca Bassanesi, Stefano Florio, Chiara Rapaccini (Rap), Giorgio Diritti e Fredo Valla, oltre che alla splendida troupe formata dal direttore della fotografia Matteo Castelli, dagli operatori Francesco Casunati, Giordano Bandinelli, Jacopo Fusi, Alessandro Betti e dal fonico Massimo Poloni, senza dimenticare Gian Luca Cavallini, Egildo Simeone, Livio Bernardini, Giacomo Martella e Walter Ubaldi.

Citando i familiari delle vittime viareggine: *"Non hanno permesso loro di conoscere il mondo, tocca a noi farli conoscere al mondo".*



Lega, al via il tesseramento 2020: gazebo nelle piazze per tutto il weekend



Turismo: al via il corso gratuito dedicato agli operatori e finanziato dal Comune

Meteo



14 °C

Grosseto

Nubi Sparse

17° - 7°
62%
4.1 km/h



17°C
Ven



15°C
Sab



14°C
Dom



12°C
Lun



13°C
Mar

BancaTEMA CREDITO COOPERATIVO

Seguici su Facebook



Link al trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=2GaJPPvIQUE>

Link alla pagina facebook di Caravanserraglio Film Factory:

<https://www.facebook.com/caravanserraglioilmfactory/>

<https://www.facebook.com/www.ilmondochevorreiviareggio.it/>



documentario Gino Martella Grosseto Il sole sulla pelle Massimo Biondelli

Museo di storia naturale della Maremma viareggio

Condividi



**Comitato Paritetico
Territoriale** per la
sicurezza e la formazione
in edilizia.



**Questo cibo
intossica fegato**

Ann BodyFokus



**Spaccio di
droga: giovane
arrestato dopo...**

grossetonotizie.com



**Dove Incontrare
Donne?**

Ann Rimorchiando



**Fermati
sull'Aurelia dopo
un...**

grossetonotizie.com



**Sconto età su
occhiali**

Ann occhiali24.it



**Maltempo, in
arrivo il freddo
polare: allerta...**

grossetonotizie.com



**Ospedale
Misericordia: si
dimette il...**

grossetonotizie.com



**Posto di blocco
della Polizia
sull'Aurelia: in...**

grossetonotizie.com

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

IL NETWORK DI INTOSCANA

intoscana.it
VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Cerca...
SERVIZI
EVENTI
TV

PENTOSCANA
www.opentoscana.it

Aperta, innovativa, online

VIVERE
Per chi vive la Toscana come cittadino

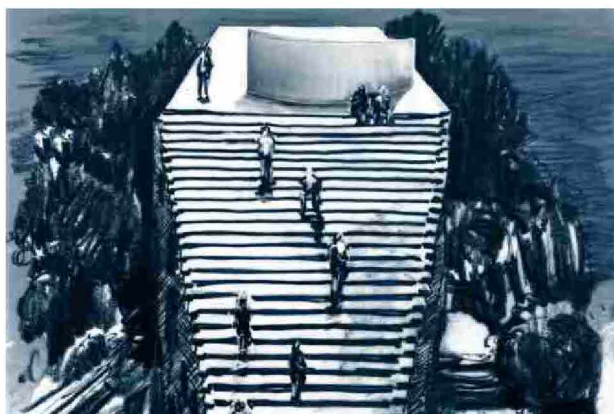
PRODURRE
Per chi lavora e produce in Toscana

VIAGGIARE
Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

CINEMA

Scopri tutti gli argomenti

LA PERCEZIONE DELL'ARCHITETTURA, NEL RACCONTO DEL CINEMA INTERNAZIONALE



A Firenze una tre giorni, dal 20 al 22 febbraio, di proiezioni, incontri e eventi, che mettono in rilievo il ruolo dell'architettura nella vita quotidiana e nelle relazioni

Si tiene a Firenze, tra Istituto Francese, cinema La Compagnia e Palazzina Reale, dal 20 al 22 febbraio, una tre giorni di film, dialoghi, incontri e itinerari guidati, per riflettere sul ruolo architettura nella vita quotidiana delle persone e nelle loro relazioni. L'iniziativa si chiama **La percezione dell'Architettura: i luoghi dei racconti**, ed è promossa dall'Accademia delle Arti del Disegno Firenze, Fondazione Architetti Firenze, in collaborazione con Institut Français Firenze, Fondazione **Sistema Toscana** e Accademia di Belle Arti di Firenze.

In programma una rassegna di film (20 - 22, cinema La Compagnia e Istituto francese), un intervento dal titolo **"La fuga dell'Architetto"** (venerdì 21 febbraio ore 18.30 all'Istituto francese), dialoghi su **"La percezione dell'architettura e i luoghi dei racconti"** (sabato 22 ore 19.30 al cinema La Compagnia) e un itinerario guidato di cinema e architettura che, partendo da la Palazzina Reale di piazza Stazione, sede di Orcine e Fondazione Architetti Firenze, attraverserà la città per conoscere luoghi ed edifici protagonisti di numerosi film (venerdì 21 alle 15.00).



ARTICOLI CORRELATI

PRODURRE Cinema

Doghead Animation, l'animazione trova casa alla Manifattura Tabacchi

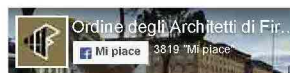
VIVERE Cinema

Animation Film Festival, a Firenze gli anime e i film in Stop Motion

VIVERE Cinema

A Prato un set cinematografico arriva tra i banchi di scuola

f FACEBOOK



YOUTUBE

La rassegna sarà poi accompagnata alla Palazzina Reale e al cinema La Compagnia anche da **"Separato magnetico"** (nome ispirato a *Bande à part* di Godard), un video-collage didattico, che vuole suggerire una diversa chiave di lettura delle pellicole, una sorta di "video-istruzioni per l'uso", per "scoprire" l'architettura che sta dentro e intorno a ogni racconto.

Per quanto riguarda i film in cartellone, giovedì 20 febbraio, a La Compagnia, proiezione di **Columbus**, di Kogonada (ore 18.30, dopo l'inaugurazione della rassegna) e **Io sono l'amore**, di Luca Guadagnino (ore 21.30); venerdì 21 **Play Time**, di Jacques Tati (ore 20, Istituto Francese) e sabato 22 **El hombre de al lado**, di Mariano Cohn (17.30) e **Parasite**, di Bong Joon-ho, (21.30) ancora a La Compagnia.



PlayTime official reissue trailer 2014

189116 visualizzazioni

"L'architettura, più di ogni altra arte, definisce, o meglio è, il nostro pianeta: per ricominciare a rendersene conto può essere utile uno strumento di racconto immediato, emozionale, come il cinema, che parlando in obliquo di architettura riattivi la consapevolezza e la percezione di quello che è già, da sempre, intorno a noi e nel nostro quotidiano – spiega Claudio Nardi, curatore della rassegna – La percezione è tutto, apre le porte alla consapevolezza, all'attenzione, alla cura dei luoghi, rende visibile l'invisibile, restituisce magnetismo all'architettura, protagonista diffuso del quotidiano".

"La Fondazione Architetti Firenze porta avanti vari progetti per avvicinare i cittadini all'architettura e l'architettura ai cittadini, e in questo caso abbiamo scelto di farlo attraverso uno strumento facilmente comprensibile a tutti come le immagini – sottolineano Giorgio Cerri e Silvia Moretti, membri del comitato organizzatore della rassegna – i luoghi in cui sono ambientate le storie sono il valore aggiunto dei film, e proprio grazie ai film gli spettatori possono scoprire ambienti ed edifici diversi, possono insomma comprendere e apprezzare la qualità e l'importanza dell'architettura".

"La dolce vita non sarebbe stato il film che tutti conosciamo, senza le scene girate alla fontana di Trevi; i film di Woody Allen non avrebbero avuto stesso sapore, senza le architetture di Manhattan; La grande bellezza di Sorrentino non poteva trovare migliore location delle terrazze degli antichi palazzi romani, ritrovo di feste vip. Solo pochi esempi – afferma Stefania Ippoliti, responsabile Area Cinema Fst – per ribadire come il cinema sia da sempre legato alle architetture urbane, ai paesaggi antropici, come strade, case, palazzi, che non solo hanno fatto da cornice alle storie raccontate, ma ne sono diventate parte integrante".

"In alcuni film, le vere star sono le case, le strade, le città – afferma Manon Hansemarin, direttrice Institut français Firenze e Console onorario di Francia a Firenze (...) Playtime, che sarà presentato all'Istituto Francese di Firenze in occasione della prima rassegna Cinema e architettura, fa parte di questo tipo di film: la vera star è la città. Presentato per la prima volta al pubblico nel 1967, è stato girato in una gigantesca città-studio, che ha richiesto cinque mesi di costruzione e che rappresenta la caricatura a grandezza naturale dell'emergente quartiere de La Défense a Parigi, con le sue strade, parcheggi, edifici, farmacie e uffici. Come un vero architetto, Jacques Tati ci mostra successivamente i piani della città, delle strade, dei negozi, degli uffici, degli appartamenti. Tati svela la sua visione della nuova vita parigina, una vita urbana ordinata e standardizzata su cui inciampa il noto personaggio Monsieur Hulot. Le sue passeggiate lo portano attraverso una Parigi che si sta modernizzando e di cui si percepiscono solo i riflessi dei suoi monumenti emblematici. Girato con una pellicola da 70 mm, questa scelta è stata una sfida tecnica per l'epoca. Nel 2002, il restauro digitale effettuato dai laboratori Arane-Gulliver in Francia e dall'Imaginerie Ritrovata in Italia, ci ha permesso di riscoprire questo capolavoro e testimoniare della collaborazione tra Francia e Italia nel restauro del patrimonio cinematografico".

14/02/2020

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Commenti di Facebook

intoscana.it

CHI SIAMO REDAZIONE CONTATTI COPYRIGHT

Mi piace 132 280

Segui

NOTE LEGALI | PRIVACY | CODICE ETICO | CREDITI



Fondazione Sistema Toscana P.I. 0546960484



CINEMA

«Cybernetic Genesis - La Guerra tra i due mondi» Il nuovo film fantasy action che parla pisano

Torna sul set per la prima data del 2020, il cast del film «Cybernetic Genesis - La Guerra tra i due mondi», della Produzione Genesis Media Film. Un film fantasy - action, il primo targato Toscana con la fantasia che si fonde con le arti marziali. Non tutto può essere ancora svelato anche se una cosa è certa: sarà una produzione moderna e una proposta filmografica accattivante. Nel cast del film parteciperanno sessanta ragazzi non professionisti provenienti da scuola di cinema e teatro, oltre a fighters invece professionisti che interpreteranno nel film combattimenti di arti marziali in ruoli fantasy. Il film tuttavia include nel cast, attori conosciuti come il livornese Pietro Fornaciari nei panni de «Il Saggio Eremita» reduce dal film di Matteo Garrone «Pinocchio» ma con molte apparizioni importanti in «Ovo Sodo», «Carabinieri», «Don Matteo»: «Quando mi hanno proposto di girare questo film e il ruolo ero molto entusiasta. Il Saggio Eremita è un ruolo interessante ma che mi intriga moltissimo», afferma Fornaciari. Nel film, la maggior parte delle scene si girano all'agriturismo Le Querciole di Casciana Terme, partecipano attori stranieri come Mark Stas dal film «English dogs» ed altre filmografie e riconoscimenti internazionali. La regia e la sceneggiatura del film sono affidate ad Anna Morelli. L'uscita prevista del film che ha riscosso i patrocini dei Comuni di Pisa, Pontedera, Capannoli, e la collaborazione di moltissimi altri, è prevista tra un anno. La produzione sta collaborando attivamente anche con associazioni, artisti e professionisti vari da ogni parte d'Italia. Da non trascurare il fatto che il film vuole valorizzare anche ambienti naturali e patrimoni culturali unito ad un importante messaggio di pari opportunità, inclusione, collaborazione, amore nella sua totalità. Protagonista del film Niccolò Volterrani. Antagonista e coreografo Kevin Di Vozzo. Protagonista donna Amalia Togni. Antagonista donna Hajar Nibrachen.



GRANDE SCHERMO

Il mare d'inverno A Castiglione è festa di cinema “fuori stagione”

Dal 20 febbraio, ogni giovedì, 6 splendidi film da (ri)scoprire e discutere in biblioteca

CASTIGLIONE. Il mare d'inverno, si sa, ha il suo fascino che ha ispirato anche celeberrime canzoni. Ma nelle piccole città di mare non sempre, d'inverno, si vive una routine affascinante. Specie laddove d'estate il turismo è così “forte” da esaurire forze e sforzi per il resto dell'anno.

Castiglione della Pescaia è uno di quei paesi che nella stagione non turistica ha gran bisogno di “linfa sociale” per la sua comunità. Ed è con questo spirito – come spiega l'assessora comunale **Susanna Lorenzini** presentando la novità – che uno dei “gioiellini culturali” che da anni animano il paese (anche dal punto di vista turistico) sul finire dell'estate, ora trova spazio per un fuori orario invernale.

Decolla infatti giovedì 20 febbraio la prima edizione de “Il mare d'inverno”, «rassegna – sottolinea **Claudio Carabba**, curatore – nata per dare continuità al progetto della Festa del Cinema di Mare. Una sorta di appendice invernale del festival che ci terrà compagnia fino alla nuova edizione». La Festa del cinema di Mare, creatura di **Lorenzo Luzzetti**, quest'anno si celebrerà dal 15 al 19 settembre, ma intanto ecco sei titoli, una selezione di film “cult” della storia del cinema – dal dramma all'avventura fino all'animazione, per grandi e più piccoli – dedicati al “rap-

porto tra l'uomo e il mare”. Ogni giovedì, fino al 26 marzo (sempre alle 21, tranne il 5 marzo con il film per i più giovani alle 18, e sempre a ingresso libero e gratuito) nella Biblioteca Italo Calvino splendidi film preceduti da brevi presentazioni a cura di esperti del settore, critici cinematografici e operatori culturali. Da “Un mercoledì da leoni” a “Moby Dick”, da “Ponyo sulla scogliera” a “La tempesta perfetta” passando per “Vita di Pi” fino a “Pirati”, ce n'è di che invogliare i castiglionesi di tutte le età; e magari perché no, anche qualche cinefilo “forestiero”, richiamato da titoli non usurati, che potrebbe cogliere l'occasione di godersi la bellezza insospettata della perla costiera in inverno.

L'iniziativa, come la Festa del Cinema di Mare, è promossa dall'ApsM Arte, Quelli dell'Alfieri con il sostegno del Comune di Castiglione della Pescaia; è inserita nel progetto Vivaio di Regione Toscana e Mibact con la collaborazione di **Festival dei Popoli**, Clorofilla Film Festival e il Club Velico di Castiglione della Pescaia.

IL PROGRAMMA

Si parte giovedì 20 con “Un mercoledì da leoni” di John Milius, pellicola del 1978, in cui il regista racconta la malinconia del tempo che passa e dell'amicizia che rischia di perdersi davanti al mare in

tempesta. Il film sarà introdotto dal critico cinematografico **Claudio Carabba**.

Giovedì 27 “Moby Dick”, nella versione del 1956 di John Huston, con Gregory Peck, Richard Basehart, Leo Genn e Orson Welles. Introduce **Emilio Guariglia**; giovedì 5 marzo sarà il turno del cartoon di Hayao Miyazaki, il più grande autore del cinema d'animazione giapponese: “Ponyo sulla scogliera”, del 2008. Introduce **Alessio Brizzi**; giovedì 12 marzo “La tempesta perfetta” film del 2000 di Wolfgang Petersen. Il film sarà introdotto da **Francesco Ciarapica**; giovedì 19 marzo, spazio all'avventura con “Vita di Pi” del regista Ang Lee, introduce **Patrizia Guidi**; chiude la rassegna, il 26 marzo, “Pirati” di Roman Polanski (1986), introdotto da **Norberto Vezzoli** —



Lorenzo Luzzetti, Patrizia Guidi, Susanna Lorenzini e Claudio Carabba ieri alla presentazione alla libreria Qb di Grosseto

L'abituale rassegna di settembre cresce E porta cultura anche “oltre il turismo”

